



DELIBERAZIONE
del Consiglio di Istituto
n. 15 del 20 giugno 2019

Piano Annuale per l'inclusività
a.s. 2019/2020

Nell'anno duemiladecimove addì 27 del mese di giugno alle ore 17:45 presso la biblioteca della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" di Bolzano, convocato dal presidente con avvisi regolarmente recapitati ai componenti, si è riunito il Consiglio di Istituto con l'intervento dei signori:

01	LUCCA TIZIANO	Presidente	X	
02	DISPOTO PAOLA	Vicepresidente		X
03	AGOSTINI PAOLO	Rappr.Gen.Alunni	X	
04	BONADIO STEFANIA	Rappr.Gen.Alunni	X	
05	MINICI GIULIANA	Rappr.Gen.Alunni		X
06	SECCHIERO GIANLUCA	Rappr.Gen.Alunni	X	
07	CUNICO PATRIZIA	Rappr.Pers.Ins.te	X	
08	D'ANDREA ANTONELLA	Rappr.Pers.Ins.te	X	
09	MARCELLI CHIARA	Rappr.Pers.Ins.te	X	
10	PERENZONI ANNAMARIA	Rappr.Pers.Ins.te		X
11	TREVELLIN BARBARA	Rappr.Pers.Ins.te	X	
12	UNTERHOFER ANJA	Rappr.Pers.Ins.te		X
13	NOCENTINI CHIARA	Dirigente scolastica	X	
14	CANNAS SABRINA	Responsabile Amm.va	X	

Funge da segretaria la sig.ra Cunico Patrizia.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare in merito all'oggetto suindicato.

Vista la L.P. 29 giugno 2000, n. 12, con modifiche e variazioni, relativa all'autonomia delle scuole, ed in particolare il comma 3 dell'art. 7;

Vista la L.P. 18 ottobre 1995, n. 20, con modifiche e variazioni, relativa agli organi collegiali delle scuole;

Visto il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto approvato con Deliberazione nr. 1 del 16.02.2017 e successive modifiche e integrazioni;

**il Consiglio di Istituto,
a voti unanimi
legalmente espressi,**

delibera

di approvare il Piano Annuale per l'inclusività per l'anno scolastico 2019/2020 facente parte integrante della presente delibera.

LA SEGRETARIA DEL CONSIGLIO
DI ISTITUTO

sig.ra Cunico Patrizia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI ISTITUTO

sig. Lucca Tiziano



Segreteria e scuola secondaria di primo grado
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F - 39100 Bolzano
Tel. 0471/916407 - Fax 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE

Istituto comprensivo in lingua italiana
Bolzano II Don Bosco

Scuole Primarie e Scuola Secondaria di I grado



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Italienischsprachiger Schulsprengel
Bozen II Don Bosco

Grundschulen und Mittelschule

Inclusione

www.icbolzano2.it Cod.fisc. 80002160218 - @: ic_bolzano2@scuola.alto-adige.it PEC: IC_Bolzano2@pec.prov.bz.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno scolastico 2018/19

INDICE

PREMESSA	1
1.0. LE/GLI ALUNNE/I CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ (L. 104/92 E 104 SCOLASTICA)	4
2.0. LE/GLI ALUNNE/I CON CERTIFICAZIONE DI DSA (L. 170/10 E DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27.12.2012)	7
3.0. LE/GLI ALUNNI STRANIERE/I NON ALFABETIZZATE/I IN LINGUA ITALIANA (C.M. 8/2013)	9
3.1. INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE	10
3.2. INTERVENTI DEI MEDIATORI CULTURALI	10
4.0. RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO (C.M. 8/2013)	11
4.1. QUADRO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CHE NECESSITANO DI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PER ASPETTI COGNITIVI LIMITE NON COLLEGATI A DEFICIT CERTIFICATI E A FAVORE DELLA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI DIROMPENTI, AUTO ED ETERO AGGRESSIVI, DESTABILIZZANTI IL CONTESTO SCOLASTICO, LIMITANTI LE RELAZIONI SOCIALI E L'APPRENDIMENTO MANIFESTATI DA ALUNNE/I NON CERTIFICATI	11
5.0. ALUNNE/I IN ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO	13
6.0. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	14
6.1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO	16
7.0. PROGETTI INCLUSIVI	18
8.0. SCADENZE PRESENTAZIONE DOCUMENTI	20
8.1. PEI, PDP, PDF	20
8.2. ALTRE SCADENZE	20
9.0. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	21
9.1. INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CON DISABILITÀ CERTIFICATA	21
9.2. INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CON DISTURBI EVOLUTIVI	21
9.3. INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE	22

PREMESSA

Questo documento è parte integrante del PTOF, a cui è allegato. Così come precisato dalla Nota prot. N. 1551 del 27 giugno 2013, si tratta non di un piano per le/i sole/ alunne/i BES, ma di una programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorire la crescita della qualità dell'offerta formativa. Il piano è un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni del nostro Istituto, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi delle/i singole/i alunne/i, sugli interventi pedagogici didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Indicazioni normative	<p>Legge 104/92 Legge 170/2012 D.M. 27/2012 C.M. n.8/2013 Accordo di programma Nota prot. N. 1551 del 27 giugno 2013 Protocollo d'intesa per la rilevazione e l'intervento precoce per alunne/i con DSA del 27/01/2015 Nota Ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013</p>
Soggetti coinvolti	<p>Dirigente scolastica Consigli di classe Collaboratrici/ori, educatrici/ori GLI Famiglie Segreteria Personale ATA Servizi sociali Mediatori</p>
Compiti della funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione del PAI (raccolta dati in collaborazione con la D.S. e i referenti BES/GLI d'Istituto); • conduzione delle sedute del GLI in collaborazione con la dirigente; • predisposizione ed elaborazione di modulistica unificata da elaborare nel triennio; • organizzazione degli incontri di ambito di sostegno (Commissione BES orizzontale e verticale) in collaborazione con la Dirigente; • confronto/ passaggio delle informazioni con i docenti di sostegno e collaboratori all'integrazione, all'interno dei momenti di ambito, per una corretta distribuzione delle risorse e dei materiali specifici; • attività di orientamento, consulenza e di tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno; • supporto su richiesta dei docenti nella predisposizione dei piani personalizzati di lavoro per le/gli alunne/i; • partecipazione a corsi di aggiornamento, inerenti la funzione strumentale richiesta; • diffusione di materiale specifico; • promozione dell'inclusione scolastica e sociale attraverso l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e di possibilità di azioni; • relazione unica di fine anno scolastico.
Compiti dell'insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Corresponsabilità sull'intera classe e compiti specifici di proposta-azione-valutazione sull'alunna/o con DF; • osservazioni e raccoglie informazioni e dati approfonditi sulle caratteristiche (potenzialità e deficit) dell'alunna/o con DF, che condivide con le/i docenti curricolari in sede di CdC; • sulla base delle osservazioni registrate, stesura della parte generale del modello PEI, che propone al CdC per eventuali modifiche o adattamenti; • partecipazione attiva alle attività didattiche IN CLASSE mediando con schemi, riduzioni, facilitazioni e semplificazioni; FUORI DALLA CLASSE (in rapporto 1:1 o in piccolo gruppo)

	<p>gestendo interventi specifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con i docenti curricolari per la stesura di verifiche differenziate; • gestione dei rapporti con i Servizi Sanitari e sociali di riferimento territoriale; • predisposizione della bozza PDF che condivide con i colleghi e i Servizi sanitari in sede di CdC; • gestione del passaggio di informazioni alla scuola di grado superiore per gli alunni/le alunne con diagnosi ai sensi della L104/92 e della L 104 limitatamente in ambito scolastico; • orientamento e accompagnamento degli alunni/delle alunne agli stage e alle attività di tirocinio presso gli istituti superiori; • in collaborazione con i docenti del CdC, orientamento degli alunni/delle alunne con diagnosi e certificazioni; • collaborazione attiva con educatori e collaboratori, interni ed esterni alla scuola, sia nell'individuazione degli obiettivi minimi e differenziati sia nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati; • organizzazione dei CdC integrati coinvolgendo i docenti del consiglio di classe, gli educatori, il personale sanitario e gli eventuali assistenti sociali; • verbalizzazione dei CdC integrati.
<p>Compiti delle coordinatrici/dei coordinatori</p>	<p>La coordinatrice /Il coordinatore è</p> <ul style="list-style-type: none"> • il punto di riferimento per le varie componenti scolastiche per quanto concerne le situazioni delle/dei singole/i alunne/i e per l'organizzazione del gruppo classe, al fine di concordare, pianificare e armonizzare collegialmente gli interventi e le azioni da mettere in atto; • mediatrice/ore dei rapporti fra le/i docenti del CdC, incentivando la costruzione di un ambiente positivo fondato sulla cooperazione e la corresponsabilità tra le/gli stesse/i. <p>In rapporto alle alunne e agli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio); • si accerta del passaggio delle comunicazioni scuola/famiglia; • <i>Scuola secondaria</i>: tiene i rapporti con le/i rappresentanti delle/gli alunne/i diventando il tramite di questi con il CdC, la Dirigenza e i collaboratori del livello di scuola di riferimento; • <i>Scuola secondaria</i>: informa le/gli alunne/i relativamente alle disposizioni organizzative concordate a livello di CdC o di Istituto. <p>In rapporto ai colleghi della classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricorda alle/gli insegnanti facenti parte del CdC di mantenere il registro di classe sempre aggiornato (firme, assenze, ritardi, ecc.); • informa i colleghi relativamente a date/orari di interventi/attività previste per classe; • raccoglie note informative provenienti da servizi sociali e altre agenzie (centri linguistici, servizio di mediazione...) e le condivide con il CdC. <p>In rapporto ai genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> • in accordo con il CdC informa e convoca i genitori delle/gli alunne/i in difficoltà; • tiene rapporti con le/i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo, se necessario; • consegna (anche tramite le/gli alunne/i), ritira e controlla le pagelle ed eventuali note informative interperiodali. <p>In rapporto al consiglio di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • guida e coordina i consigli di classe; • relaziona in merito all'andamento generale della classe, nelle sedi opportune (scrutini, assemblee di classe negli incontri con Vicaria e la Dirigente); • concorda obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione • propone e accoglie proposte relative alle visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe • coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze e la stesura dei PDP in accordo con il team

	<ul style="list-style-type: none"> • favorisce il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe • propone riunioni straordinarie del CdC • <i>Scuola secondaria</i>: cura la stesura della Presentazione delle classi terze per gli Esami di fine I ciclo • <i>Scuola secondaria</i>: verifica la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (tabelle voti, giudizi globali, schede personali ecc.) <p>In rapporto alla dirigenza della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • opera in funzione della visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF; • è referente rispetto alla Dirigenza (Dirigente Scolastica e staff), in stretta collaborazione con la collaboratrice/il collaboratore del livello di scuola di riferimento; • predispone, in collaborazione con il CdC eventuali segnalazioni (servizio psicologico, servizi sociali, procura).
Compiti dei docenti del Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione PEI-PDP in cui saranno elencate tutte le misure abilitative, compensative e dispensative, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e strumenti che si ritengono utili adottare per l'alunna/o con BES; • collaborazione con il docente di sostegno e il collaboratore all'integrazione per la programmazione e la realizzazione di interventi personalizzati/individualizzati finalizzati all'inclusione; • coordinamento con l'insegnante di sostegno per la valutazione; • corresponsabilità tra docenti, • collaborazione nel passaggio di informazioni da un ordine scolastico all'altro.
Compiti collaboratrici/ori	<p>Le/i collaboratrici/ori sono assegnate/i alle Istituzioni scolastiche in casi particolari (come da certificazione sanitaria) in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il pieno raggiungimento dell'autonomia personale.</p> <p>Questi i compiti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; • collaborazione programmatica e attiva nella gestione di eventuali disturbi del comportamento manifestati dagli alunni seguiti; • collaborazione alla continuità nei percorsi educativi didattici, favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita della/o studentessa/e. • partecipazione alla valutazione, fornendo elementi significativi dei progressi realizzati dalle/gli studentesse/i seguite/i.
Compiti educatrici/ori	<p>Le/gli educatrici/ori vengono impiegate/i in progetti curriculari che, pur focalizzando gli interventi sul recupero delle/gli alunne/i individuate/, prevedono il coinvolgimento di tutto il gruppo classe. La partecipazione dell'educatrice/ore è articolata a partire dalla fase progettuale ed anche in compresenza durante lo svolgimento delle attività. La dirigente/i consigli di classe ricevono un feedback regolare circa le attività svolte nei percorsi individualizzati.</p> <p>Questi i compiti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione nella programmazione e nell'organizzazione delle attività scolastiche, in relazione alla realizzazione del progetto educativo; • collaborazione alla continuità nei percorsi educativi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente; • partecipazione alla valutazione, fornendo elementi significativi dei progressi realizzati dalle/gli studentesse/i seguiti.

1.0. LE/GLI ALUNNE/I CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ' (L.104/92 E 104 SCOLASTICA)

SP									
DON BOSCO					LANGER				
Classe	Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici 104	104 S	Classe	Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici 104	104 S
Classe I A			3		Classe I A			1	
Classe I B			2	1	Classe I B				
Classe I C			2		Classe I D				
Classe I D			2	1	Classe IIA			1	
Classe II A			2		Classe II B				
Classe II B			1		Classe III A				2
Classe II C			1	1	Classe III B				1
Classe II D			1	2	Classe IV A				
Classe III A			1		Classe IV B				1
					Classe IV D				
Classe III B				2	Classe V A				2
Classe III C			2	1	Classe V B				1
Classe II ID			3						
Classe IV A			1	4					
Classe IV B				4					
Classe IV C				3					
Classe IV D			1	3					
Classe V A			1	3					
Classe V B				3					
Classe V C			1	3					
Classe V D				5					

SSI				
NEGRI				
Classe	Minorati vista (104/92)	Minorati udito (104/92)	Psicofisici (104/92)	104 S
Classe I A			1	1
Classe I B				2
Classe I C			1	1
Classe I D			1	1
Classe II A				3
Classe II B				2
Classe II C			1	3
Classe III A				1
Classe III B			2	2
Classe III C			2	3

Piani educativi individualizzati

	SI	NO	IN PARTE
La stesura del PEI è stata collegiale			X
Il documento è stato condiviso con la famiglia	X		
Il documento è stato condiviso con i Servizi sanitari			X
Il documento è stato condiviso con i Servizi sociali			X
Ragioni della condivisione parziale			
<ul style="list-style-type: none"> Il documento è stato condiviso con i Servizi sanitari limitatamente alle/gli alunne/i in entrata nel successivo grado di scuola e per le nuove certificazioni. I Servizi sociali sono stati coinvolti solo per i casi che hanno in carico. 			

Posti per l'insegnamento di sostegno

SP		SSI
SP DON BOSCO	SP LANGER	
8	2	5

Posti delle collaboratrici/dei collaboratori all'integrazione*

SP		SSI
SP DON BOSCO	SP LANGER	NEGRI
28+28+28+28+19+38	19+6+11+19	13+6+38+28

Educatrici/educatori*

SP		SSI
SP DON BOSCO	SP LANGER	NEGRI
16	0	4

Tabella riassuntiva per tipologia disabilità

Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici	104s
		35	63

Tabella riassuntiva PEI

SP DON BOSCO	SP LANGER	SSI NEGRI
62	9	27

*Vengono indicate le ore prestate dal personale nei diversi plessi

2.0. LE/GLI ALUNNE/I CON CERTIFICAZIONE DI DSA EX-LEGGE 170/10 E DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27.12.2012

SP			
SP DON BOSCO		SP LANGER	
Classe	PDP	Classe	PDP
Classe I A	0	Classe I A	2
Classe I B	1	Classe I B	0
Classe I C	1	Classe I D	1
Classe I D	1	Classe II A	0
Classe II A	1	Classe II B	1
Classe II B	0	Classe III A	1
Classe II C	0	Classe III B	1
Classe II D	0	Classe IV A	1
Classe III A	2	Classe IV B	1
Classe III B	0	Classe IV D	2
Classe III C	3	Classe V A	4
Classe II D	1	Classe V B	0
Classe IV B	1		
Classe IV C	5		
Classe IV D	0		
Classe V A	2		
Classe V B	3		
Classe V C	3		
Classe V D	2		

SSI	
NEGRI	
Classe	PDP
Classe I A	3
Classe I B	3
Classe I C	2
Classe I D	2
Classe II A	2
Classe II B	2
Classe II C	2
Classe III A	7
Classe III B	4
Classe III C	2

Piano didattico personalizzato (PDP)

	SI	NO	IN PARTE
La stesura del PDP è stata collegiale	X		
Il documento è stato condiviso con la famiglia	X		
Il documento è stato condiviso con i Servizi sanitari		X	
Il documento è stato condiviso con i Servizi sociali		X	
Il PDP è un documento di programmazione principalmente didattica ; i documenti di programmazione non sono stati condivisi con il Servizio Sanitario territoriale di riferimento, in quanto la normativa vigente stabilisce che i Servizi siano coinvolti limitatamente ai casi tutelati da L.104/92.			

Tabella riassuntiva

Alunne/i	PDP
72	72

3.0. LE/GLI ALUNNE/I STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA C.M. n. 8 del 2013 (o con alfabetizzazione non sufficiente rispetto alle necessità di studio)

SP			
SP DON BOSCO		SP LANGER	
Classe	PDP TRANSITORIO	Classe	PDP TRANSITORIO
Classe I A		Classe I A	
Classe I B		Classe I B	
Classe I C		Classe I D	
Classe I D		Classe II A	
Classe II A	1	Classe II B	1
Classe II B	1	Classe III A	1
Classe II B	0	Classe III B	
Classe II D	1	Classe IV A	
Classe III A	1	Classe IV B	
Classe III B		Classe IV D	1
Classe III C		Classe V A	
Classe <u>III D</u>	1	Classe V B	
Classe IV A			
Classe IV B	2		
Classe IV C			
Classe IV D			
Classe V A			
Classe V B			
Classe V C			
Classe V D			

III D →

SSI	
NEGRI	
Classe	PDP TRANSITORIO
Classe I A	
Classe I B	1
Classe I C	
Classe I D	1
Classe II A	
Classe II B	
Classe II C	3
Classe III A	
Classe III B	1
Classe III C	1

Tabella riassuntiva

Alunne/i	PDP TRANSITORIO
17	17

3.1. INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE

SCUOLA	Lingua	Individualizzati	In piccolo gruppo	Organizzati dai centri linguistici	Insegnanti coinvolti	Monte ore	
SP DON BOSCO	ITALIANO		X	X	2	10	
SP LANGER	ITALIANO		X	X	2	8	31
SSI NEGRI	ITALIANO		X	X	1	6	
SP LANGER	TEDESCO		X	X	1	3	
SSI NEGRI	TEDESCO		X	X	1	4	

3.2. INTERVENTI DEI MEDIATORI CULTURALI

LINGUA	SCUOLA	ORE PER SCUOLA	TOTALE ORE
URDU	SP DON BOSCO	30	50
	SP LANGER		
	SSI NEGRI	20	
HINDI	SP DON BOSCO		
	SP LANGER		
	SSI NEGRI		
ARABO	SP DON BOSCO		10
	SP LANGER		
	SSI NEGRI	10	
ALBANESE	SP DON BOSCO		
	SP LANGER		
	SSI NEGRI		
SPAGNOLO	SP DON BOSCO		
	SP LANGER		
	SSI NEGRI		

4.0. RILEVAZIONE QUANTITATIVA DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA C.M. 8/2013

4.1. QUADRO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CHE NECESSITANO DI POTENZIAMENTO PER ASPETTI COGNITIVI LIMITE NON COLLEGATI A DEFICIT CERTIFICATI/ A FAVORE DELLA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI DIROMPENTI, AUTO ED ETERO AGGRESSIVI, DESTABILIZZANTI IL CONTESTO SCOLASTICO, LIMITANTI LE RELAZIONI SOCIALI E L'APPRENDIMENTO MANIFESTATI DA ALUNNE/I NON CERTIFICATI

SP			
SP DON BOSCO		SP LANGER	
Classe	INTERVENTI DEI CDC	Classe	INTERVENTI DEI CDC
Classe I A		Classe I A	
Classe I B	1	Classe I B	1
Classe I C		Classe I D	
Classe I D		Classe II A	
Classe II A		Classe II B	1
Classe II B	3	Classe III A	
Classe II C	2	Classe III B	
Classe II D	2	Classe IV A	
Classe III A	1	Classe IV B	
Classe III B	1	Classe IV D	1
Classe III C	3	Classe V A	
Classe III D	1	Classe V B	1
Classe IV A	2		
Classe IV B	3		
Classe IV C	2		
Classe IV D			
Classe V A	1		
Classe V B	1		
Classe V C			
Classe V D			

SSI	
NEGRI	
Classe	INTERVENTI DEI CDC
Classe I A	2
Classe I B	2
Classe I C	
Classe II A	
Classe II B	1
Classe II C	
Classe III A	

Classe III B	3
Classe III C	

Tabella riassuntiva

Alunne/i	PDP
35	35

Tipo di interventi

SP	
DON BOSCO/LANGER	
<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di apprendimento riferiti agli obiettivi minimi; • corsi di recupero/interventi individualizzati; • Progetto potenziamento letto-scrittura; 	
SSI	
NEGRI	
Classe	INTERVENTI
Classe I A	Laboratorio del legno
Classe I B	
Classe I C	
Classe I D	Laboratori del legno e dell'orto
Classe II A	Edubes, Learning Tools, progetti orto e legno, Officina delle competenze
Classe II B	Edubes, laboratorio di estetica e di cura del sé, pratica corale
Classe II C	Edubes, Officina delle competenze, laboratorio del legno, corso di ceramica
Classe III A	Forward, Aiutami a fare da solo (Canale scuola)
Classe III B	Forward, Officina delle competenze (laboratorio di estetica e cura del sé), laboratorio del legno e dell'orto, laboratori nell'ambito del progetto di orientamento (corso di grafica)
Classe III C	Forward, progetti orto e legno, laboratorio di estetica e cura del sé, trucco teatrale, laboratori nell'ambito del progetto di orientamento

5.0. ALUNNE/I IN ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO

SP			
SP DON BOSCO		SP LANGER	
Classe		Classe	
Classe I A		Classe I A	
Classe I B		Classe I B	
Classe I C	1	Classe I D	2
Classe I D		Classe II A	
Classe II A		Classe II B	2
Classe II B	1	Classe III A	3
Classe II C	2	Classe III B	2
Classe II D		Classe IV A	
Classe III A	4	Classe IV B	1
Classe III B	4	Classe IV D	
Classe III C	1	Classe V A	
Classe III ID	1	Classe V B	
Classe IV A	2		
Classe IV B			
Classe IV C			
Classe IV D	1		
Classe V A			
Classe V B			
Classe V C			
Classe V D			

SSI	
NEGRI	
Classe	
Classe I A	
Classe I B	2
Classe I C	1
Classe II A	
Classe II B	
Classe II C	
Classe III A	
Classe III B	
Classe III C	

Tabella riassuntiva

Alunne/i in accertamento
30

6.0. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x ¹	x ²	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				x	
Approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana			x		
Predisposizione di formulari e banche dati interni alla scuola e condivisi tra i vari ordini di scuola dell'Istituto			x		
Potenziamento del lavoro di gruppo per alunne/i con difficoltà al fine di ottimizzare il ruolo dell'insegnante di sostegno			x		
Collegialità nella predisposizione dei documenti di programmazione (PEI/PDP)		x			
Definizione puntuale di ruoli e compiti delle varie figure professionali		x			

1 Relativamente alla SSI.

2 Relativamente alla SP.

Distribuzione dei carichi di lavoro		X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Tabella riassuntiva punti di forza e criticità

Punti di forza	Punti di criticità
Forte impegno delle/dei docenti nel cercare modalità adeguate di coinvolgimento delle/gli alunne/i con Bisogni Educativi Speciali	Collegialità nella predisposizione dei documenti di programmazione (PEI/PDP)
Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	Potenziamento del lavoro di gruppo per alunne/i con difficoltà al fine di ottimizzare il ruolo dell'insegnante di sostegno
Predisposizione di modulistica, materiale informativo (testi di leggi), formulari inerenti l'inclusione fruibili da tutti i docenti con accesso attraverso OneDrive	Adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Valorizzazione delle risorse esistenti	Approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.	Predisposizione di formulari e banche dati interni alla scuola e condivisi tra i vari ordini di scuola dell'Istituto
	Definizione puntuale di ruoli e compiti delle varie figure professionali
	Distribuzione dei carichi di lavoro

6.1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ IN PARTE GIÀ RAGGIUNTI E DA POTENZIARE DURANTE L' ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Tenendo conto della tabella riassuntiva dei punti di forza e criticità del paragrafo 6.0. si deliberano i seguenti obiettivi di incremento da realizzarsi nel biennio 19/20 -20/21.

<p><u>Collegialità nella predisposizione dei documenti di programmazione (PEI/PDP)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di una modulistica comune condivisa in ottica verticale; • utilizzo della piattaforma Futura per l'elaborazione dei PEI/PDP.
<p><u>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • presa in considerazione delle proposte delle famiglie nella progettazione (uscite didattiche, visite guidate, acquisizione di competenze); • promozione dell'apprendimento della lingua italiana, che è trasversale a tutte le discipline, per gli alunni con background migratorio; • prosecuzione del progetto „Genitori di ruolo” in collaborazione con i Servizi sociali e l'“Arca”; • introduzione all'interno del GLI dei contributi da parte dei genitori (informazioni generali su opportunità inclusive, corsi, soggiorni per alunne/i, ecc.).
<p><u>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione di una specifica formazione dei docenti nell'ambito del Cooperative Learning; • ridefinizione del curriculum in ottica inclusiva; • utilizzo e condivisione di griglie di osservazione specifiche per riconoscere in maniera puntuale le difficoltà e i punti di forza delle/gli alunne/i; • sensibilizzazione costante dei docenti sull'eterogeneità delle classi.
<p><u>Potenziamento del lavoro di gruppo per alunne/i con difficoltà al fine di ottimizzare il ruolo dell'insegnante di sostegno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento del docente di sostegno nella didattica quotidiana del gruppo classe e non limitare i suoi interventi solo e unicamente all'alunna/o con DF, in conformità a quanto stabilito dalla L. 104/92; gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano; • ridefinizione del setting di insegnamento/apprendimento in ottica inclusiva; • condivisione di prassi didattiche inclusive; • creazione di spazi e modalità per la condivisione di obiettivi/strategie, la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti.
<p><u>Predisposizione di banche dati interne alla scuola o condivise in rete con altre scuole per lo scambio di produzioni didattiche multimediali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • uso periodico della piattaforma d'istituto OneDrive, per condivisione di informazioni e per aggiornamento professionale; • promozione della condivisione del materiale didattico e dello scambio di buone pratiche.
<p><u>Definizione puntuale di ruoli e compiti delle varie figure professionali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di un mansionario che elenchi i compiti di ogni figura professionale; • distribuzione di compiti e ruoli, in modo equo e condiviso, all'interno del GLI • costituzione entro il 30/9/18 di una Commissione incarichi con più referenti dei due livelli scolastici.
<p><u>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della pratica della valutazione formativa e delle strategie scolastiche basate sull'individualizzazione e sulla personalizzazione dei percorsi; • predisposizione da parte dei consigli di classe di criteri condivisi per la valutazione di alunni con BES;

<ul style="list-style-type: none"> • individuazione e condivisione da parte dei C.d.C. degli obiettivi degli alunni con BES, coerenti con la loro zona di sviluppo prossimale; • maggiore attenzione ai progressi svolti dagli alunni rispetto alla qualità dei risultati; • promozione della motivazione intrinseca all'apprendimento.
<p><u>Collegialità nella predisposizione dei documenti di programmazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • prassi condivise di elaborazione, revisione e fruizione dei documenti di programmazione; • ruolo dell'insegnante di disciplina che, in un'ottica di corresponsabilità con il docente di sostegno, concorda obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione.
<p><u>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità che ogni membro del GLI svolga, responsabilmente, la funzione di raccordo tra il grado di scuola rappresentato e la F. S. inclusione; • necessità che ogni membro del GLI condivida con i propri colleghi la ricerca e la sperimentazione di tipologie didattiche inclusive, rendendosi promotore/promotrice del cambiamento inclusivo.
<p><u>Approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • proposta di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; • individuazione e valorizzazione di docenti disposti a svolgere attività di aggiornamento interno alla scuola;
<p><u>Distribuzione dei carichi di lavoro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione e condivisione di criteri per l'assegnazione degli incarichi e per una distribuzione più equa del carico di lavoro; • correlazione più stretta tra il numero di mansioni da svolgere per ogni incarico e la relativa retribuzione in termini economici.
<p><u>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione più puntuale delle tempistiche per l'invio di atti riservati e per l'organizzazione degli incontri per il passaggio di informazioni; • per favorire una trasmissione dei dati più sintetica ed efficace, utilizzo condiviso di modelli, contenenti tabelle e griglie, predisposti dal docente/dalla docente che svolge il ruolo di Funzione obiettivo per l'inclusione; • continuo feedback, fornito dai docenti coinvolti, sulla revisione dei modelli predisposti per il passaggio di informazioni.

7.0. PROGETTI INCLUSIVI

PROGETTI INCLUSIVI PROGRAMMATI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/20

SP DON BOSCO		
Progetto	Associazione/Esperto	Importo finanziato
1 ACQUA AMICA	USSA - BOLZANO	1006,50 €
2 PSICOMOTRICITÀ	PITA BARBARA	2016,00 €
3 MUSICOTERAPIA	FAES ROSSANA	1.600,00 €
4 INFORMATICA	ANDREA DI CURTI	2520,00 €
5 YOGA	COSMIC MIND	1680,00 €
TOTALE GENERALE SPESE		8.822,50 €
SP LANGER		
Progetto	Associazione/Esperto	Importo finanziato
1 PSICOMOTRICITÀ	PITA BARBARA	600,00 €
2 INFORMATICA	ANDREA DI CURTI	480,00 €
3 MUSICOTERAPIA	FAES ROSSANA	320,00 €
4 YOGA	COSMIC MIND	800,00 €
5 PET THERAPY	GLI AMICI DI SARI	320,00 €
TOTALE GENERALE SPESE		2.520,00 €
SSI NEGRI		
Progetto	Associazione/Esperto	Importo finanziato
1 MUSICOTERAPIA	LUCA DALL'ASTA	1.677,50 €
2 INFORMATICA	ANDREA DI CURTI	2760,00 €
3 PET – THERAPY	GLI AMICI DI SARI	2163,00 €
4 ATTIVITÀ MOTORIA IN PISCINA	USSA - BOLZANO	671,00 €
TOTALE GENERALE SPESE		7.271,50 €

PROGETTI INCLUSIVI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO (2018/2019)

Scuola	Attività
SP DON BOSCO	INFORMATICA
	MUSICOTERAPIA
	PSICOMOTRICITÀ
	YOGA
	PET THERAPY
	NUOTO
SP LANGER	PSICOMOTRICITÀ
	INFORMATICA
	YOGA
	MUSICOTERAPIA
	PET THERAPY

SSI NEGRI	MUSICOTERAPIA
	NUOTO
	INFORMATICA
	PET THERAPY

8.0. SCADENZE PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI**8.1. PEI, PDP, PDF**

	Tempi di consegna	Luogo e persona di riferimento
PEI	Entro novembre	D.S, Referente BES, F.S Inclusione
PDP	Entro novembre	D.S, Referente BES, F.S Inclusione
PDF	Entro febbraio	D.S, Referente BES, F.S Inclusione, Psicologo dei Servizi Sanitari di riferimento territoriale
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Tabelle mappatura BES da compilare quadrimestralmente • Compilazione griglie di osservazione 	Referenti inclusione individuati per grado e ordine di scuola In itinere (consegna almeno dopo 1 mese di osservazione)

8.2 Altre scadenze

Presentazione modelli E e E-bis	Fine febbraio
Presentazione progetti finanziati con fondi perequativi provinciali	Fine marzo

9.0. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

9.1. INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Le/Gli studentesse/i con disabilità certificata hanno Bisogni Educativi Speciali e richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e la partecipazione sociale.

L'articolo 12 della legge 104 prevede, per ciascun alunno DSA, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale
3. Piano Educativo Individualizzato

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari.

Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione dei traguardi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate.

La Documentazione del nostro Istituto comprende:

- La Diagnosi Funzionale
- Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Schede monitoraggio relative agli alunni con DOP
- Griglie di osservazione bimestrale
- Schede informative per il passaggio d'informazioni

9.2. INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CON DISTURBI EVOLUTIVI

All'interno di questa categoria sono considerati alunne/i con:

- DSA
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- Funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma)
- Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico)
- Deficit del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale)
- Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale)
- Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104)
- Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP).
- Disturbo della condotta
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore

Sono alunne/i con certificazione, ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. La certificazione va depositata in segreteria.

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa (neuropsichiatri infantili e psicologi).

La Documentazione comprende:

- Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10)
- Piano Didattico Personalizzato per BES

9.3. STUDENTESSE/I IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Ogni alunna/o può manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. I motivi possono essere diversi: fisici, biologici o anche psicologici e sociali.

Tali tipologie vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dall' équipe dei docenti che può tener conto anche di valutazioni negative reiterate sia nella sfera didattica che relazionale.

La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di queste/i alunne/i. Per essi, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi personalizzati (con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative). Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

Tre tipologie di Bisogni Educativi Speciali di carattere socio-economico, linguistico e culturale possono essere suddivisi in:

- **Svantaggio socio-economico:** alunne/i seguiti dai servizi sociali, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di Classe/Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

- Segnalazione Servizi Sociali
- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni, derivante dai risultati dell'osservazione
- Piano Didattico Personalizzato BES

- **Svantaggio linguistico e culturale:** alunne/i straniere/i neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
- Piano Didattico Personalizzato

- **Disagio comportamentale/relazionale:** alunne/i con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunna/o, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
- Piano Didattico Personalizzato

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 13/06/2019

Bolzano, 28/05/2019

Le docenti per la funzione strumentale Inclusione

Dott.ssa Emanuela Nardi

Dott.ssa Julica Frisa

La Dirigente scolastica

Dott.ssa Chiara Nocentini